

CITTA' di NARNI

Area Dipartimentale Gestione e Organizzazione del Territorio

PROTOCOLLO E DATA
COME DA PEC

Alla **Regione UMBRIA**
Servizio Autorizzazioni Ambientali

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

e p. c. All' **A.R.P.A. – UMBRIA**
Distretto di Terni

protocollo@cert.arpa.umbria.it

OGGETTO: **AUA – Parere Utilizzazione agronomica dei reflui derivanti da impianto a biogas ditta ‘Il tempio del sole s.r.l.’**

Facendo riferimento all'esito della 3° riunione della C.d.S. tenutasi in data 21/08/2020, con la presente si invia il parere di competenza del Ns. Ente per quanto riguarda l'utilizzazione agronomica del digestato prodotto dall'impianto a biogas di proprietà della soc. "Il Tempio del Sole S.r.l." su terreni ubicati nel territorio del Ns. Comune.

- Il Responsabile dell'attività è tenuto al rigoroso rispetto di tutte le condizioni contenute nella deliberaz. G. R. n. 1492/2006 e delle eventuali future indicazioni fornite dal Distretto di Terni dell' A.R.P.A. *(in particolare, almeno due giorni prima dell'inizio di ogni periodo di spandimento dei reflui dovrà essere informata la Sezione Territoriale di Terni dell'ARPA Umbria della data di inizio e fine dello spandimento);*
- Il Responsabile dell'attività dovrà inviare periodicamente (almeno una volta al mese, al Ns. Ente ed all'Ente deputato al controllo) copia del registro di carico e scarico dei quantitativi di biomassa in ingresso ed uscita dall'impianto (con indicate le ditte fornitrici dei materiali e le ditte utilizzatrici del digestato);
- Almeno 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti, dovranno essere indicate le ditte fornitrici di tutte le matrici in ingresso nell'impianto e le eventuali modifiche sia delle matrici in ingresso che delle ditte fornitrici comporteranno una modifica dell'AUA (come, peraltro, indicato dal D.M. n. 5046 del 25/02/2016);
- Inoltre, dovrà essere assicurata la quantità minima di stoccaggio così come indicato dal D.M. n. 5046 del 25/02/2016, in relazione ad eventuali temporanee indisponibilità di terreni. Nel caso di impossibilità al rispetto della quantità minima di stoccaggio e di insufficienza di terreni su cui praticare la fertirrigazione, il digestato in esubero dovrà essere smaltito come rifiuto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Arch. Antonio ZITTI
(firmato digitalmente)